

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) delle Marche di cui alla Delibera CIPESS n. 24/2021 del 29/04/2021. Nomina dell’Autorità Responsabile del Piano e istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dei punti 3 e 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29/04/2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF Programmazione Nazionale e Comunitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione “Programmazione Nazionale e Comunitaria” e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio “Risorse Finanziarie e Bilancio”;

VISTO l’art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”.

DELIBERA

1. di prendere atto della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29/04/2021, pubblicata nella G.U. del 16/06/2021 – Serie generale – n. 142, recante Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (PSC);
2. di prendere atto altresì della Delibera CIPESS n. 24/2021 del 29/04/2021, pubblicata nella G.U. del 21/08/2021 – Serie generale - n. 200, recante approvazione, in prima istanza, del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Marche (PSC Marche);
3. di individuare nella P.F. Programmazione nazionale e comunitaria della Regione Marche l’Autorità Responsabile del PSC Marche, di cui in precedenza, in attuazione di quanto previsto al punto 3 della Delibera quadro CIPESS n. 2/2021 citata;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. di istituire il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSC Marche in sostituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS/FSC 2007-2013, di cui alle DDGR n. 2103 del 07/12/2009 e n. 837 del 13/06/2011 e di adeguarlo, nella composizione e nelle funzioni, secondo quanto previsto al punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021 citata,;
5. di specificare la composizione del Comitato di Sorveglianza del PSC Marche nei termini di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di demandare al Comitato di Sorveglianza del PSC Marche l'approvazione del proprio regolamento interno, nella prima seduta di insediamento;
7. di revocare le DDGR n. 2103 del 07/12/2009 e n. 837 del 13/06/2011;
8. di delegare il dirigente della P.F. Programmazione nazionale e comunitaria della Regione Marche, nella veste di Autorità Responsabile del PSC Marche, come sopra individuata, a provvedere, con propri atti, in merito a tutte le attività scaturenti dalle disposizioni di cui alle citate delibere CIPESS nn. 2/2021 e 24/2021.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703 che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 6 maggio 2017, n. 1, recante «Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/ Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e, in part., l'art. 44 «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione»;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 241 e 242, che, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione svolte ai sensi del citato art. 44, commi 1 e 7, del decreto-legge n. 34 del 2019;
- Delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 59, che ha preso atto della riprogrammazione della Regione Marche dell'importo di complessivi 8,40 milioni di euro, ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e ha disposto la nuova assegnazione alla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

medesima Regione di risorse FSC 2014-2020, per un importo complessivo di 29,08 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare di 37,48 milioni di euro delle riprogrammazioni operate dalla Regione Marche sui Programmi operativi regionali finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE) 2014- 2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto – legge n. 34 del 2020, e l'ammontare delle suddette risorse riprogrammabili;

- Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (Atto rep. n. 25/CSR), sul riparto tra le Regioni a Statuto ordinario della già disposta riduzione della disponibilità del FSC sulla programmazione 2014-2020, di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 maggio 2014 (Atto rep. n. 65/CSR);
- Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, pubblicata nella G.U. del 16/06/2021 – Serie generale – n. 142, recante Disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)
- Delibera CIPESS n. 24 del 29/04/2021, pubblicata nella G.U. del 21/08/201 – Serie generale - n. 200, recante approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Marche (PSC Marche);
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2103 “Delibera CIPE n. 166/07 e DGR 252/09 – Costituzione del comitato di sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 837 del 13/06/2011 “Integrazioni alla DGR n. 2103/2009 – Composizione del Comitato di sorveglianza del Programma attuativo regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate.

L'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni ha previsto, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un **unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.**

Sono state pertanto avviate specifiche attività istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione delle risorse FSC assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007- 2013 e 2014-2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

articoli 241 e 242, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, hanno altresì consentito di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione di cui al precedente.

La delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 59 ha preso quindi atto della riprogrammazione della Regione Marche dell'importo di complessivi 8,40 milioni di euro, ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e ha disposto la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 29,08 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare di 37,48 milioni di euro derivanti dalle riprogrammazioni operate dalla Regione Marche sui POR FESR e FSE 2014- 2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, e l'ammontare delle suddette risorse riprogrammabili ((rif. c.d. Accordo Provenzano).

La delibera CIPESS n. 2/2021 adottata nella seduta del 29/04/2021 e recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" (di seguito PSC), prevede alla lettera A - Disposizioni generali, punto 3 che "per ciascun Piano sia prevista **un'Autorità responsabile del PSC**, identificata immediatamente a seguito della prima approvazione del PSC in seno all'Amministrazione titolare. Tale Autorità è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano adottato come da successivo punto 5".

Il successivo punto 4 della stessa lettera A - Disposizioni generali prevede poi che "a seguito della prima approvazione del PSC, ciascuna amministrazione titolare del Piano provvede all'istituzione, o all'aggiornamento della composizione nel caso previsto dal citato art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, di un **Comitato di Sorveglianza (CdS)** cui partecipano rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché, per i Piani di competenza regionale o delle città metropolitane, dei Ministeri competenti per area tematica, e, per i piani di competenza ministeriale, delle regioni; vi partecipano, altresì, i rappresentanti del partenariato economico e sociale in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del citato decreto-legge n. 34 del 2019".

Il CdS adotta, successivamente alla sua costituzione, il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell'Autorità responsabile del PSC e, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del citato decreto-legge n. 34 del 2019 in particolare:

- i. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- ii. approva le relazioni di attuazione e/o finali;
- iii. esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
- iv. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- v. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- vi. esamina i risultati delle valutazioni.

In sede di prima applicazione, il CdS provvede altresì all'approvazione di una relazione finale di chiusura parziale **entro il 31 dicembre 2021**, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 o anche 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica.

Con successiva delibera n. 24/2021 adottata dal CIPESS nella stessa seduta del 29/04/2021 è stato quindi approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Marche che, ai sensi dell'art. 44 del D.L. 34/2019 citato, ricomprende in un unico programma tutte le programmazioni FSC ancora in essere relative ai precedenti cicli dal 2000 al 2020, unitamente alla riprogrammazione effettuata ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, di cui in precedenza (riprogrammazione ex POR FESR E FSE).

Il PSC in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 324,80 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 37,48 milioni di euro, cui si aggiungono le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (Atto rep. n. 25/CSR), per 3,80 milioni di euro, da finalizzare.

Per quanto sopra descritto si propone di adottare la proposta di delibera "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) delle Marche di cui alla Delibera CIPESS n. 24/2021 del 29/04/2021. Nomina dell'Autorità Responsabile del Piano e istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dei punti 3 e 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29/04/2021".

Il responsabile del procedimento
(Andrea Pellei)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il dirigente
(Andrea Pellei)**

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il dirigente del Servizio
(Maria Di Bonaventura)**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

